

INCONTRO

di Bonate Sotto

Anno XXXI - N° 6 Settembre 2020
Mensile della comunità



orario delle SS. Messe e possibilità di Confessioni

Lunedì.....ore 8.30 - 20.00
Martedìore 8.30 - 20.00
Mercoledìore 8.30 - 20.00
Giovedì.....ore 8.30 - 20.00
Venerdì.....ore 8.30 - 18.00
Sabatoore 8.30 - 18.00 (prefestiva)
Domenicaore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00
Confessioni: mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11
sabato dalle ore 15.30 alle ore 17

Visita personale

(la chiesa rimane aperta ogni giorno feriale
dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.00)

indirizzi e telefoni

Mons. Valter Pala - Parroco

Via S. Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26
E-mail: bonatesotto@diocesibg.it

Don Francesco Sanfilippo

Via G. Donizetti, 2 tel. 035 52.39.44
E-mail don Francesco: oratoriobonatesotto@gmail.com
E-mail segreteria Oratorio: segret.osg@gmail.com

Centro di Primo Ascolto tel. 035 49.43.497
apre tutti i mercoledì dalle 16 alle 18

www.parrocchia-sacrocuore.it

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1 tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Criber tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA tel. 035 99.44.44

Guardia Medica tel. 116117

COPERTINA:

Festa Madonna del Rosario

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/10/2020
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 25/10/2020

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXI - NUMERO 6 - SETTEMBRE 2020

in questo numero

La parola del Parroco

- Ragazzo, dico a te, alzati! pag. 3

La voce dell'Oratorio

- San Jo Fest 2020 pag. 4

Settore Liturgia

- I misteri dell'aula:
guida dell'assemblea, accoglienza,
servizi d'ordine per un "galateo" da ritrovare pag. 6
- Nuove indicazioni per i funerali
e per l'uso della gesuplina pag. 7

Settore Carità e Missione

- Facciamo il punto! pag. 8
- Informazioni utili pag. 9
- Dall'UNITALSI pag. 10
- Giornata dell'ammalato e Unzione degli Infermi pag. 11

Vita della Comunità

- Il campanile: patrimonio da recuperare
e gestire con l'aiuto di tutti pag. 12
- Relazione dell'architetto Costantino Bonomi pag. 13
- Il grazie del Vescovo di Bergamo
per i 30 anni di sagrista pag. 14
- Grande partecipazione alla
cerimonia in ricordo dei defunti pag. 15
- L'angolo della poesia: L'uomo vestito di bianco pag. 16
- L'angolo della poesia: La Vigna pag. 17
- Società & Ambiente pag. 18
- L'Apostolato della Preghiera pag. 19
- Generosità per la parrocchia pag. 20

Notizie di storia locale

- C'era una volta... a Bonate Sotto pag. 21
- Il campanile di Bonate Sotto pag. 22

Flash su Bonate Sotto

- Corribonate pag. 24
- Festa di San Lorenzo pag. 25

Nelle nostre famiglie

Settimana della Comunità e Festa della Madonna del Rosario



Ragazzo, dico a te, alzati!

È il comando che Gesù rivolge al figlio morto della vedova di Nain (Luca 7). Il racconto di questo miracolo fa da tema di fondo alla lettera pastorale del vescovo Francesco per l'anno che si sta avviando. Come allora, anche adesso il Signore non cessa di commuoversi nel vedere i dolori e le fatiche, che tante persone vivono in questo tempo di prova. Ci tocca con la sua presenza nei fratelli e nei santi segni. Ci invita ad alzarci per riconsegnarci alla vita, come quel ragazzo è stato ridato alla madre. Il pericolo che possiamo correre è quello di essere ormai diventati insensibili, mentre lui col suo modo di fare vuole coinvolgerci nel cuore, prima ancora che nella volontà. L'impegno nel mantenere il distanziamento sociale per rispettare la salute dell'altro non giustifica una vita sonnambula, che rende insensibili agli altri. Il farsi prossimo è sempre un impegno che parte dal cuore e che si coglie, ora più che mai, dagli occhi che ti cercano e sorridono sopra la mascherina. L'invito che ci viene rivolto è di riappropriarci di noi stessi e cogliere tutte le occasioni di vita vera. Si tratta di ripartire con uno stile più evangelico,



che ha come riferimento alcune caratteristiche: "l'essenzialità e la sobrietà; la gioia frutto della fede; la cura delle relazioni, con particolare attenzione alle persone più provate e svantaggiate; la flessibilità e la gradualità, necessarie in un tempo di cambiamento e di incertezza". Per il cristiano servire la vita è servire il Signore. E la peggior cosa che gli possa capitare è di restare intrappolato nei propri bisogni, senza accorgersi

dell'altro che gli è seduto accanto. Questa è forse l'immagine più tremenda dell'inferno.

All'impegno nel cambiare le cose dovrebbe corrispondere la conversione del cuore, che scopre nella pazienza la sua capacità di essere missionario. "Nascere, morire, amare e lavorare, gioire e soffrire, educare e scegliere" sono le esperienze umane fondamentali che attendono

Vangelo. Il tempo è di Dio e Cristo è il Signore del tempo. Il nostro viene trasfigurato solo se è sostenuto dalla preghiera e dedicato al servizio amoroso, anche quando è impiegato per sé, per la famiglia, il lavoro e la comunità. Allora diventa davvero manifestazione di comunione piena, perché vissuto nello Spirito, che ci fa tutti fratelli e figli dello stesso Padre. Riprendiamoci il nostro tempo per vivere ancora. È il dono più prezioso che abbiamo dal Padre di ogni bene. Riscopriamolo pieno della sua presenza attraverso la memoria della vita di Gesù, che celebriamo nelle grandi feste dell'anno liturgico. Allora supereremo il senso di vuoto che ci ha preso il cuore, quando abbiamo visto le nostre strade deserte o le stanze dei nostri cari vuote. Allora accoglieremo la nostra vita come cosa sacra, perché preziosa agli occhi di Dio.

Che il nuovo inizio sia sereno per tutti.

Don Valter



Gesù resuscita il figlio della vedova di Nain



San Jo Fest 2020

Anche quest'anno la festa dell'oratorio non è mancata. Grazie a tutti quelli che hanno scelto di partecipare e un ringraziamento speciale va ai volontari che si sono messi in gioco!





L'ORATORIO È APERTO

GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO
ore 16:00-18:00 e 20:30-22:30

DOMENICA
ore 15:00-18:30

LA ZONA DEI CAMPETTI È USUFRUIBILE ALLE
SOLITE CONDIZIONI APPLICATE DURANTE L'ESTATE
NEL RISPETTO DEI PROTOCOLLI DI SICUREZZA ANTI-COVID
(prenotazione, autocertificazione...)

-RINGRAZIAMO I VOLONTARI PER LA LORO GENEROSITÀ-

I ministeri dell'aula: guida dell'assemblea, accoglienza, servizi d'ordine per un "galateo" da ritrovare

Chi fa che cosa

Una volta era il prete che diceva messa e la cosa era chiara ed evidente. Adesso, certe volte non sai più chi sia che dice messa: tutti che si agitano, si muovono, parlano, cantano... Il problema non sta nel delimitare le competenze, quanto nel rispettarle concretamente. Il che comporta due aspetti: da una parte nessuno deve fare o dire ciò che non spetta a lui (per esempio, recitare la preghiera eucaristica per far sentire al vicino che "noi" la sappiamo); d'altra parte *ognuno deve fare e dire ciò che tocca a lui*.

Accogliersi l'un l'altro

Mancavano pochi minuti all'inizio della messa. La strada era piena di gente, di luci, di rumori. Entro in chiesa e provo una strana sensazione: mi trovo in un altro mondo, in un ambiente di freddo silenzio, di vuoto, di solitudine. La chiesa grande e i pochi fedeli presenti ognuno per conto suo, uno qui, uno là, ciascuno ignaro e incurante degli altri. Rivolgo un saluto al mio vicino, mi guarda con stupore, visibilmente disturbato. ... Forse il Signore si trova anche Lui a disagio in mezzo a cristiani riuniti nel suo nome, ma ciascuno per conto suo. "Accoglietevi gli uni gli altri come Cristo accolse voi, per la gloria di Dio" (Rm 15,7). Ci vuole molto a mettersi vicino quando si va a messa? Rivolgere un sorriso, un saluto a chi ci sta accanto anche se non lo conosciamo? *Organizzare un minimo di accoglienza almeno in particolari circostanze, per aiutare chi si trova più spaesato?*

Raccoglimento

In molte chiese, quando si va a messa si sentono canti, monizioni, preghiere, parole, acclamazioni, suoni, canti, rumori...: tutto, fuorché un po' di silenzio. E dire che nell'introduzione al Messale c'è un intero paragrafo dedicato al silenzio come parte integrante della celebrazione. *Ogni preghiera vera nasce dal silenzio*, luogo esclusivo dove si incontra il mistero del Dio vivo e vero.

Servizio all'assemblea

Chierichetti e affini: oggi non si tratta di servir Messa o il sacerdote che celebra, ma di servire l'assemblea del popolo di Dio, di *rendersi disponibili (e prepararsi adeguatamente)* a compiere quei servizi che sono necessari o utili per il buon svolgimento della celebrazione.

E i foglietti?

Foglietti sì, foglietti no: di certo creano un "doppione privato" della lettura fatta dal lettore, della preghiera pronunciata dal sacerdote, ecc. *Sono un invito alla pigrizia, alla non-responsabilità pastorale*, al non-adattamento. "Ma almeno si possono seguire le letture, perché quando leggono non si capisce niente!". La soluzione è un'altra. Ci vogliono lettori che sappiano fare il loro mestiere...

Guida del canto

La messa non è un concerto: tutti i fedeli che si riuniscono per l'Eucaristia non solo hanno il diritto di cantare, ma sono vivamente esortati a farlo. "Ma la gente non

canta!". E chi l'ha detto? Non cantano se non conoscono i canti, se nessuno guida il canto, se vedono che il coro canta tutto da solo. Questo richiede l'impegno ministeriale di animazione del canto nella guida dell'assemblea. È impegnativo educare la gente al canto (fatto bene), tirare su un coro che si ponga al servizio dell'assemblea, formare buoni strumentisti, ma solo così si dà anima alla preghiera del popolo di Dio riunito in assemblea.

Scusate il disturbo!

Un amico missionario scrive: "Qui non c'è problema di tempo. Quando suona la campana si attende che arrivino tutti, la corale ripassa i canti con tutta l'assemblea e quando tutta l'assemblea è pronta inizia la celebrazione che dura almeno un'ora e mezza. Poi nessuno ha fretta di tornare a casa...".

Noi... noi forse stiamo troppo bene per apprezzare la gioia semplice dell'incontro con il Signore e i fratelli: *si arriva in ritardo, si esce senza attendere la benedizione, perché: "Che barba tutti quegli avvisi!"*. Non si può impostare bene nessun discorso sulla Messa, se non si esce decisamente da ogni prospettiva individualistica da parte di quei fedeli che vanno a Messa secondo le proprie intenzioni, e non di rado capita di vedere pii cristiani che fatta la comunione si "ritirano" in preghiera davanti al tabernacolo o, peggio, davanti ad una statua, restando estranei a ciò che ancora avviene nel rito.

Partecipazione attiva e consapevole

Per celebrare bene la liturgia, bisogna che ciascuno dei partecipanti ad un'azione liturgica si immedesima in quel "tutto" più grande di sé che è l'intera assemblea. Le celebrazioni liturgiche non possono essere compiute né vissute in modo autentico se vengono interpretate in chiave individuale. Sono per natura loro atti ecclesiali, e quindi gesti comunitari nel senso più profondo e radicale della parola. Chi compie un'azione liturgica non è il celebrante - come si suol dire - cioè vescovo, sacerdote, diacono che presiede; e neppure il celebran-

te più altre persone (lettori, ministranti, cantori...), ma l'assemblea in quanto tale, come un tutto unico che comprende insieme sacerdote, ministri, animatori, fedeli. Si ha l'impressione che l'assemblea non abbia preso ovunque coscienza della propria funzione nell'azione liturgica. I fedeli spesso appaiono ancora o relegati o attestati nella posizione puramente passiva di ascoltatori-fruitori di un atto che altri svolge per loro e davanti a loro.

È evidente che la prima condizione per partecipare è quella di essere presenti, fisicamente e il primo segno di una buona disposizione personale in ordine ad una

buona partecipazione è il fatto di arrivare puntuali. La seconda è la disposizione giusta. Non si va per vedere e sentire ciò che fanno o dicono altri, si va per pregare insieme, per intervenire di persona nell'azione rituale.

Spunti (liberamente tratti) da alcuni scritti di Domenico Mosso. Gli spunti offerti in queste pagine sono tratti da: La domenica andando alla messa, LDC, Leumann 1980. La messa e il messale. L'arte di celebrare bene, LDC, Leumann 1985. Comunità ed Eucaristia, Per superare una visione individualistica della Messa, Rivista di pastorale liturgica, 3 (1974) 16-22. Per celebrare bene: la «regia d'insieme» dell'azione liturgica, Archivio teologico torinese, 1 (1998) 17ss.

Nuove indicazioni per i funerali e per l'uso della gesuplina

Dal mese di settembre è ripresa la celebrazione dei funerali in chiesa parrocchiale, senza però il corteo dall'abitazione del defunto alla chiesa e dalla chiesa al cimitero.

Sarà anche possibile l'utilizzo della gesuplina, secondo le seguenti norme per l'ingresso e la permanenza nel locale:

1. L'accesso alla gesuplina è consentito a un massimo di 20 persone
2. È vietato l'ingresso a chi presenta temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°
3. Igienizzare le mani all'ingresso.
4. Indossare la mascherina.
5. Mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno un metro.

La vigilanza sul rispetto delle norme sanitarie in vigore è a carico della famiglia del defunto.

Orari massimi consentiti: dalle ore 9 alle ore 11.30 e dalle ore 15.30 alle ore 20.

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 - Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345
BONATE SOTTO



Facciamo il punto!

Segretariato Sociale e Fondo Ricominciamo Insieme



Dai primissimi giorni di maggio, nonostante le evidenti paure e difficoltà, come gruppo Caritas abbiamo voluto far ripartire i servizi attivi presso la Casa della Carità per poter supportare al meglio le persone in un periodo di forte bisogno.

Il nostro nuovo Servizio di **SEGRETARIATO SOCIALE** è gestito da cinque volontari (Battista, Gianni, Luisa, Maria e Mirco) che a turno garantiscono la presenza e l'apertura della sede per dare alle persone un "punto di riferimento amico" a cui rivolgersi per superare il senso di disorientamento che a volte si prova di fronte al labirinto di una burocrazia spesso incomprensibile.

Cercando di fare un primo bilancio oggi possiamo affermare di essere

soddisfatti perché il servizio comincia a prendere piede. Già una trentina di persone residenti a Bonate Sotto, ma anche provenienti da paesi limitrofi, sono state aiutate in ciò di cui avevano bisogno. Abbiamo compilato moduli (Uniaque, scuola, bilanci del tribunale, bollettini,...), dato informazioni di prima consulenza, orientato verso gli enti a cui rivolgersi e dato risposte sul "che fare".

Oltre a ciò, questo servizio sta dando un importante supporto all'at-

tività del Centro di Primo Ascolto perché i nostri volontari non si limitano alla semplice pratica amministrativa, ma entrando in relazione con la persona che hanno davanti, possono, individuandone le fragilità, orientarla al servizio di Primo Ascolto.

In merito all'attività del **CENTRO DI PRIMO ASCOLTO** in questi tre mesi i volontari sono stati occupati soprattutto a gestire i colloqui e le pratiche per tutte quelle perso-





ne che hanno chiesto un aiuto per accedere ai contributi previsti dal Fondo Ricominciamo Insieme.

Il Fondo, voluto dalla Diocesi di Bergamo, è stato pensato per aiutare coloro di quali, a causa del Covid, hanno avuto, o stanno avendo, delle evidenti difficoltà economiche.

I colloqui che abbiamo fatto sono stati tanti e la realtà che ci è stata raccontata è la seguente: aziende che non hanno ancora ripreso l'attività, o che l'hanno ripresa solo parzialmente, contratti a termine non rinnovati, cassa integrazione non ancora pagata, buste paga a zero e così via.

Le famiglie monoreddito sono

quelle che hanno pagato il prezzo maggiore e che, dopo i primi mesi da cui hanno attinto a ferie, TFR e risparmi, ora sono in difficoltà. Ad alcune famiglie, che già prima di marzo vivevano con un reddito appena sufficiente, sono bastati un paio di mesi di blocco per avere ancora oggi degli strascichi tali da farle vivere sotto la soglia di povertà.

In altri casi, anche in presenza di un buono stipendio, l'assenza completa di entrate da ormai cinque mesi e quasi sempre un mutuo o un affitto da pagare, ha creato situazioni critiche.

La cosa che ha colpito tanto noi volontari è che stiamo parlando

con persone normalissime che incontriamo quotidianamente in giro per il paese, nostri vicini o genitori di compagni di scuola o di sport dei nostri figli.

Per finire ecco un primo bilancio sul Fondo Ricominciamo Insieme per le famiglie di Bonate Sotto:

FAMIGLIE CHE HANNO FATTO RICHIESTA:
27 (65% ITALIANI, 35% STRANIERI)

DOMANDE:
ACCOLTE 12 - IN VALUTAZIONE 11 - RIFIUTATE 4

CONTRIBUTO EROGATO:
€ 26.000

Informazioni utili

CENTRO DI PRIMO ASCOLTO Casa della Carità di via Marconi **MERCOLEDI** dalle 16.00 alle 18.00
SEGRETARIATO SOCIALE Casa della Carità di via Marconi **LUN-MAR-MER** dalle 9.30 alle 11.30 (tel. 0354943497)

Richiesta di appuntamento per il **FONDO RICOMINCIAMO INSIEME**:

- 1) Via e-mail scrivendo a: ricominciamobonatesotto@gmail.com
- 2) Telefonando: 035.4943497 (attivo dal lunedì al mercoledì dalle 09.30 alle 11.30)
- 3) Presso lo sportello di Segretariato Sociale attivo alla Casa della Carità dal lunedì al mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

Raffaella

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





Dall'UNITALSI



Il santuario della Beata Vergine del Lazzaretto

Anche in questo nuovo anno pastorale ci poniamo come pellegrini nella terra bergamasca per incontrare la Vergine Maria dei santuari a lei dedicati.

Ornago è famosa per il suo Santuario dedicato alla Beata Vergine del Rosario, sito nella frazione omonima. Il tempio mariano, edificato nel 1567, custodisce al suo interno un'effigie di una Madonna con bambino con in mano un rosario, dipinta dal pittore Federico da Monza nel 1704.

Dal 1714 il dipinto, che campeggia l'altare maggiore del Santuario, è entrato a far parte di una



tradizione popolare. Proprio in quell'anno, caratterizzato da lunghi mesi di assenza di piogge, gli ornaghesi attribuirono all'effigie della Madonna con il bambino la scoperta di una risorgiva sorta poco lontano dal luogo di culto. Per diverso tempo, la Chiesa ha considerato la risorgiva un fatto naturale. Non così la popolazione, che ha avviato spontaneamente un vero e proprio moto di adorazione sia per la fonte, detta "Fontanella di Ornago", che per la Madonna.

La seconda domenica dopo Pasqua e la seconda domenica di ottobre si celebrano ben due feste in onore del Santuario della Beata Vergine del Lazzaretto.

Edificato su un luogo ritenuto miracoloso, alla periferia est del paese, prese il nome per la presenza, sullo stesso sito, di una cappelletta votiva della peste del 1576.



La sua storia incomincia nel 1714. Per timore della superstizione, la Curia ordina che si facciano indagini. Dopo la terza indagine, viene permesso il culto dell'Immagine.

È facile immaginare l'entusiasmo della popolazione di Ornago alla notizia che l'immagine era stata dichiarata "miracolosa" e soprattutto quando hanno assistito allo schiodamento degli assi che im-

prigionavano la loro povera e cara Cappelletta: potevano finalmente rivedere il dipinto di Federico da Monza. E bisognava erigere il "tempio maestoso". Mons. Moggi, Prevosto di Vimercate, il Parroco di Ornago, il Nobile Pietro Antonio Rusca e tutto il popolo non persero tempo. Fu incaricato l'architetto Antonio Panfilo, un amico del Rusca, di preparare il progetto, che la Curia subito approvò.

La costruzione è incominciata nel 1716. Il Conte Pietro Verri, personaggio illustre del '700 milanese, vi ha costruito la sua tomba. Poco lontano una cripta custodisce l'acqua che sgorga perennemente da una polla.

Alla prossima.

Gianni Arrigoni

Per il protrarsi dell'emergenza CO-VID non ci è ancora possibile riprendere la visita ai nostri amici ospiti delle Case di Riposo. Li raggiungiamo con questo breve pensiero, confermando che li portiamo nel cuore, nella preghiera e con la speranza di rivederli appena possibile.

Gli amici dell'UNITALSI

Giornata dell'ammalato e Unzione degli Infermi

La giornata dell'ammalato, che celebriamo all'interno della settimana della comunità, anche quest'anno si arricchisce della celebrazione del sacramento dell'Unzione degli Infermi. La Giornata dell'ammalato prevede il seguente programma:

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

Ore 16.10: Recita del santo Rosario nella Chiesa del Sacro Cuore

Ore 16.30: Santa Messa e celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi

Pur con le limitazioni dovute al CO-VID, siamo tutti invitati a partecipare alla celebrazione o almeno con nostra preghiera personale.



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



Il campanile: patrimonio da recuperare e gestire con l'aiuto di tutti

Il giorno di mercoledì 9 settembre scorso alle 20,45 si è riunito il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, per discutere dello stato di fatto del campanile e della situazione venutasi a creare di conseguenza. È grande la preoccupazione per gli interventi urgenti di messa in sicurezza che sono a carico totale "della parrocchia". Le somme da impiegare sono consistenti e, grazie alla situazione positiva della cassa parrocchiale, possono essere affrontate con serenità.

Le rate del mutuo da pagare per i precedenti restauri alle chiese sono state spostate al prossimo anno, sfruttando la possibilità data dall'ultimo decreto governativo. Però resta molto delicata la gestione economica, perché le

offerte correnti sono ridotte, come la frequenza alle celebrazioni religiose. Inoltre, le spese fisse di gestione delle strutture parrocchiali, specialmente degli impianti, restano inalterate; così come i tributi e gli oneri da pagare agli enti pubblici. Restano poi da onorare le spese degli ultimi restauri delle controfacciate della chiesa parrocchiale. Presto saranno levati i ponteggi, grazie al pronto e generoso intervento di un parrocchiano, che è subentrato dopo la morte del restauratore.

Infine, gli ultimi temporali di agosto hanno messo fuori uso il quadro di comando delle campane e la radio. Qualcuno ha provato ad avanzare la domanda più semplice: "Ma la curia non dà niente?". Probabilmente ha una visione "aziendale" della realtà di Chiesa. Le cose non stanno proprio così: la parrocchia somiglia più ad una famiglia, che ad una agenzia di un ente "più grande". Questo significa che, come al solito, ogni comunità parrocchiale deve fare da sé e con le proprie risorse. Se poi arriva anche qualcosa da fuori, tanto meglio. Qualche spesa sarà risarcita dall'assicurazione, ma sarà ben poca cosa



rispetto all'importo totale. Non mi sento di poter azzardare troppo sulle "scelte da fare", ma alcune non possono essere evitate, dato che riguardano la sicurezza delle persone. Lo stato di incertezza di questo periodo non aiuta di sicuro. Tuttavia, non posso far altro che ringraziare tutte le persone che hanno manifestato in tanti modi la loro vicinanza non solo alla parrocchia come "comunità", ma anche ai preti come persone al servizio di tutti. Sta di fatto che ora si tratta di ricordarci che il patrimonio da recuperare e da gestire è di tutti.

Quindi, siamo tutti servi gli uni degli altri e c'è sempre posto per chi si vuol dare da fare.

Grazie per ora.

Don Valter



Relazione dell'architetto Costantino Bonomi

In esecuzione dell'ordinanza sindacale n. 13 del 11/06/2020 di "messa in sicurezza strutturale del campanile per caduta calcinacci", nell'ultima decade del mese di giugno la Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Bonate Sotto ha disposto di far eseguire il rilievo dello stato di degrado del campanile incaricando la ditta R.teknos s.r.l. di Bergamo.

Durante la ricognizione dei paramenti murari esterni sono state eseguite le seguenti operazioni:

- Rilievo del quadro fessurativo e dello stato di degrado;

- Battitura del paramento murario per l'evidenziazione delle porzioni di muratura distaccate e mappatura delle zone distaccate;
- Rimozione di tutti i frammenti pericolanti di materiale lapideo e di laterizio;
- Esecuzione di riprese fotografiche delle lesioni e dei dissesti più significativi.

Le risultanze della verifica e degli interventi non hanno però escluso possibili nuovi distaccamenti di frammenti lapidei, soprattutto in occasione di eventi meteorologici importanti talché, prima di rimuovere le reti di confinamento a terra, viene consigliata l'installazione di apposite opere provvisorie idonee a contenere eventuali nuove cadute di frammenti dal fusto della torre campanaria.

La precauzione è finalizzata ad eliminare potenziali rischi per la viabilità, per le persone e per le cose. Tutto ciò fino a quando i soggetti competenti non procederanno con i lavori di restauro dell'intero manufatto.

L'intervento è costato alla Parrocchia la somma di **€ 7.000,00 oltre IVA**.

Sulla base delle indicazioni/raccomandazioni della relazione tecnica e per consentire al Comune di Bonate Sotto di riattivare la completa viabilità della via S. Giulia e via Trento, la Parrocchia si è assunta l'onere di incaricare la ditta PIELLE s.n.c. di Calusco d'Adda, esperta nell'installazione di ponteggi speciali, per sviluppare un sistema di protezione/contenimento delle cadute di materiali.

Il progetto prevede il posizionamento di due ordini di strutture provvisorie (mantovane) sui



quattro lati della torre composte da montanti e traversi metallici prefabbricati forniti in vendita alla Parrocchia. Tali elementi verranno posizionati rispettivamente sotto l'orologio e sopra la cella campanaria.

Il costo della fornitura completa degli elementi metallici prefabbricati e la relativa posa delle due strutture ammonta ad **€ 20.200,00 oltre IVA**. La somma è comprensiva del nolo della gru telescopica semovente dotata di cestello necessaria per il trasporto in quota del personale e dei materiali.





Il grazie del Vescovo di Bergamo per i 30 anni di sagrista

Il 10 settembre dell'anno scorso, il nostro sagrista Luigi Centurelli è stato premiato con pergamena dal vescovo di Bergamo, mons. Francesco Beschi, per trent'anni di servizio come sagrista della nostra parrocchia del Sacro Cuore. "È stata una bella soddisfazione questo riconoscimento anche se i miei anni di servizio come sagrista sono molto di più. - Spiega Luigi Centurelli. - Prima di tutto mi sono iscritto all'Associazione Sagristi un anno dopo e quindi sono trentuno, ma la mia passione di sagrista risale a quand'ero bambino. Abitavo a Terno ed avevo 7 anni quando vidi i tre sagristi alla vigilia dell'Immacolata preparare la statua. Mi incuriosii e da quel giorno mi affiancai sempre ai sagrestani, in particolar modo durante la preparazione delle grandi solennità. Morì nel frattempo un vecchio sagrista e prese il suo posto il figlio che a sua volta passò a un suo figlio; ma questo aveva la passione del calcio e la domenica pomeriggio lasciò che fossi io il sagrista di turno perché lui doveva giocare. Allora avevo quindici anni e da lì iniziò la mia "carriera" che continuò fino alla fine dell'anno scorso



Luigi Centurelli mentre riceve dal vescovo Beschi la pergamena

a quasi 82 anni". Luigi Centurelli è stato una importante figura per la nostra parrocchia perché ha sempre svolto il suo servizio di sagrista con stile, competenza e passione, addobbando e sistemando la chiesa durante le grandi solennità che la comunità viveva durante l'anno liturgico. "Ero appena andato in pensione col pensionamento a 51 anni quando

don Tarcisio Pezzotta mi chiamò a fare il sagrista. - Racconta Luigi Centurelli. - Accettai perché era la mia passione e in questi 31 anni ho sempre cercato di fare e dare il meglio. Purtroppo ora gli anni sono 82 e salire sulle scale o fare altro è diventato per me non più possibile".

A.M.



Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2

Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com

ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)



Grande partecipazione alla cerimonia in ricordo dei defunti

Grande partecipazione e commozione a Bonate Sotto martedì 8 settembre alla cerimonia in memoria di chi è mancato durante la pandemia da Covid-19 e non è stato possibile salutare con una funzione funebre e accompagnare al camposanto, se non dai soli stretti familiari. Sul campo di tamburello, all'interno degli impianti sportivi comunali in via Garibaldi, sono arrivati in molti ad assistere alla messa celebrata dal parroco don Valter Pala che ha ricordato i defunti. Anche il sindaco Carlo Previtali, che ha voluto questa cerimonia religiosa, ha menzionato in sintesi i sei mesi da quel 23 febbraio: "Anche il nostro comune non ne è uscito indenne. Ancora oggi portiamo i segni di questa pandemia e non dobbiamo pensare che il virus sia stato sconfitto. Oggi dei nostri concittadini stanno ancora lottando per sconfiggerlo. Dobbiamo continuare ad avere attenzione rispettando le minime regole in particolare quelle sul distanziamento sociale. Finché la scienza non ci comunicherà di aver debellato il virus con un vaccino, l'attenzione deve rimanere alta. Abbiamo trascorso un periodo che non potremo scordare; - ha continuato il sindaco - seppellire un tuo



caro senza la possibilità di un saluto, un pensiero e una preghiera dalle persone vicine è stato uno degli aspetti più drammatici, abbinato ai suoni delle sirene delle ambulanze e a quello delle campane. Ricordando i nostri concittadini morti in quel periodo rinnoviamo una grande solidarietà ai loro familiari".





L'angolo della poesia

L'uomo vestito di bianco

Non teme la pioggia l'uomo vestito di bianco,
da solo sale va verso l'altare.
Dal grosso peso curvo e stanco
il mio cuore piange, lo vorrei aiutare!

Tutto il mondo ha sulle spalle.
Pesante è il dolore, tanta la sofferenza,
invoca e s'affida a DIO
nella sua provvidenza.

La piazza è vuota, il silenzio desolante,
il cielo è plumbeo, il giorno volge all'imbrunire.
Mestamente un brivido m'assale,
un gabbiano fradicio passando sbatte le ali.

Anche Gesù piange stasera,
sente il dolore, i dispiaceri umani,
ancora grida a Dio la preghiera:
"ELOJ,ELOJ, lema sabactani!"

Caro Papa, siamo con te nella barca,
con forza, vogliamo aiutarti a remare
contro questo mondo agitato,
per questo mondo malato.

Pur se la nostra fede si è assopita
ed è un po' lenta,
in fondo al cuore la brace c'è,
non si è spenta.

In ginocchio e col cuore contrito
siamo uniti a te nella preghiera.
Lo sentiamo alquanto pentito
risvegliando la fede che prima non c'era.



Sei per noi un uomo di grande esempio
fai come Gesù, alle critiche:
rispondi col silenzio.
Con le braccia tremanti alzi l'Ostensorio,
benedici il mondo e tutto il territorio.

Stasera uniti siamo in tanti,
DIO ci aiuti ad andare avanti.
La forza del male non prevarrà
CHRISTUS VINCIT, CRISTO VINCERÀ

Maria Capelli

Onoranze
funebri **RICCIARDI e CORNA** *Buttironi*
G R O U P

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

**SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE**



L'angolo della poesia

La Vigna

La vigna agli occhi appare magica
sotto un cielo sereno e ben allineata.
La visione si scuote, quasi come se fosse un altro mondo.
La vite, i sui pampini colmi di grappoli dorati
è un cuor giocondo.

È il tesoro del vignaiolo.
Lui, con passione ha curato il suolo
or la vigna è ricca di uva colorata,
spontanea bellezza, dolce, sensuale e profumata.

Si spande nell'aria, soave e ricco quell'odore
inebriante, che è riservato solo all'autunno;
i chicchi sono gonfi e sugosi avvolti da uno strato di velo
quasi, parla anche il cielo.

La nella campagna s'aprono compatti i filari
dopo la notte trascorsa taciti e solitari
con l'aria fresca del mattino
riaccende il giorno il sole settembrino.

Uomini e fanciulli di ieri
sono all'opera, e tutti faccendieri.
I grappoli recidono e finiscono in tino
torchianti, diverranno un ottimo vino.

Sulla tavola un fiasco e un bicchiere
gli operai lo gustano con piacere;
consumano il pranzo in compagnia
e brindano con armonia.

Il vino fa dimenticare i dolori
alle guance ridona i colori,
dona robustezza al cuore e esalta l'allegria:
il Bacco scaccia pure la malinconia.



Assaporare un buon vino
è un sentimento sano e genuino
un'apoteosi simile ad una perla rara.
Al vignaiolo rimane il ricordo di una giornata cara.

Il contadino dopo aver tanto lavorato
il suo tesoro l'ha raccolto e imbottigliato.
Sulla tavola offrirà il buon nettare del chicco diventato vino
che, sulla mensa Eucaristica diverrà sangue del "DIO DIVINO."

Maria Capelli





Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

Curiosità e informazioni automobilistiche

■ Dossi intelligenti



I dossi, si sa, sono i mezzi di coercizione per ridurre la velocità, tra i più diffusi anche nel nostro paese. Ve ne sono di ogni tipo e altezza, soprattutto di regolari e non, ma questi hanno anche tanti effetti negativi: continue frenate e accelerazioni (e quindi inquinamento), disagio ai ciclisti, danni ai veicoli, senza contare che i mezzi pesanti sono costretti a procedere a passo d'uomo; insomma i dossi puniscono indiscriminatamente tutti gli utenti della strada.

In Svezia hanno inventato un **dosso intelligente**, composto da una piastra mobile e un rilevatore di velocità: quando il veicolo supera i limiti, la piastra si abbassa creando un grandino di 6 cm. Mi sembra proprio una bella idea!

■ Smartphone nel mirino



Una società australiana ha brevettato un nuovo sistema di rilevamento infrazioni automatico: si tratta delle **MobiCam** e sono

state studiate per rilevare chi fa uso di telefono mentre guida. La governatrice del Nuovo Galles del Sud lo ha già introdotto. Probabilmente, tra i tanti sistemi di rilevamento infrazioni, questo forse sarebbe tra il meno odiato dagli automobilisti italiani, anche in considerazione del fatto che la distrazione legata all'uso improprio degli smartphone in auto provoca sempre più incidenti.

■ Un var per gli incidenti

Quella telecamerina che a volte vediamo sul casco dei ciclisti e motociclisti, potrebbe essere la soluzione per l'immediata risoluzione delle **responsabilità nei sinistri**, ovvero una telecamera **sul parabrezza della propria auto** che riprenda quanto avviene davanti a noi. Già ora sarebbe possibile installarla autonomamente, a condizione che non ostruisca la visibilità e si rispettino le norme sulla tutela della privacy.

■ Sistemi di sicurezza obbligatori dal 2022



La telecamerina non è però prevista tra i **sistemi di sicurezza**, che dovranno essere obbligatoriamente installati sui nuovi veicoli a partire **dal 2022**.

Riporto i più interessanti:

- frenata autonoma d'emergenza;

- sistema di mantenimento della corsia di marcia;
- blocco del motore qualora il conducente superi i limiti consentiti del tasso alcolemico;
- regolatore automatico di velocità in base ai limiti (se dovessero introdurre anche analogo sistema per i semafori, i bilanci di alcuni Comuni potrebbero andare in crisi!).

■ Tassa di circolazione Veicoli storici

Regione Lombardia applica una **riduzione del 15%** sulla tassa di circolazione, se questa viene pagata attraverso la domiciliazione bancaria: mi sembra un buono sconto e una scadenza in meno da ricordare.

I veicoli immatricolati da 20 fino a 29 anni, e con riconoscimento di storicità riportato sulla carta di circolazione, hanno diritto alla riduzione del bollo del 50%. Se costruiti da oltre 30 anni hanno diritto all'esenzione, purché iscritti negli appositi registri. La legge, però, prevede il versamento di una piccola imposta dovuta solo se il veicolo viene messo in circolazione (l'omesso pagamento è però difficilmente sanzionabile).

■ Proroghe in conseguenza di emergenza Covid-19

Facendo seguito a quanto riportato nel numero di maggio, si informa che sono intervenute ulteriori proroghe, alcune in vigore in tutta l'Unione Europea e altre solo in Italia, che riassumo nel seguente prospetto.



Circolazione valida in tutta l'Unione Europea		Circolazione ammessa solo in Italia	
PATENTI			
Patenti scadute o in scadenza dal 1° febbraio al 31 agosto	➤ Prorogate di 7 mesi (ad esempio: patente scaduta il 15 luglio si può circolare sino al 15 febbraio 2021)	Titolare patente italiana scaduta o in scadenza nei periodi compresi tra il 31 gennaio ed il 31 maggio e tra il 1° settembre ed il 31 dicembre	➤ Può circolare sino al 31 dicembre
REVISIONE VEICOLI			
Revisione scaduta prima di febbraio	➤ Circolazione NON ammessa negli altri paesi	Revisione scaduta prima di febbraio	➤ Circolazione ammessa sino al 31 ottobre
Scaduta nel mese di febbraio	➤ Circolazione ammessa sino al 30 settembre	Scaduta nel mese di febbraio	➤ Circolazione ammessa sino al 31 ottobre
Scaduta o in scadenza tra marzo e agosto	➤ Si può circolare per sette mesi dopo la scadenza	Scaduta o in scadenza tra marzo e agosto	➤ Si può circolare per sette mesi dopo la scadenza

La carta d'identità scadute o in scadenza dal 31 gennaio hanno validità (solo in Italia) sino al 31 dicembre 2020.

I bolli in scadenza nei mesi compresi tra marzo e settembre si possono pagare entro ottobre.

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Ottobre

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen.

Intenzione del Papa:

Preghiamo affinché, in virtù del battesimo, i fedeli laici, specialmente le donne, partecipino maggiormente nelle istituzioni di responsabilità della Chiesa.

Intenzione dei Vescovi:

Perché ogni cristiano riscopra la dimensione missionaria della propria fede, per un' incisiva evangelizzazione nel nostro mondo secolarizzato.

Per il clero:

Cuore di Gesù, Missionario dell'Amore, sostieni tutti i Tuoi ministri, perché possano essere missionari in ogni parte del mondo di senso e speranza.



Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte AGOSTO-SETTEMBRE 2020

Offerte Chiesa S. Cuore	€ 2.390	Offerte per la parrocchia	€ 340
Offerte per candele votive	€ 805	Offerte per restauro Chiesa S. Cuore	€ 430
Offerte per n. 10 funerali.....	€ 800	Offerte per foto notiziario parrocchiale...	€ 325
Rimborso spese casa della carità	€ 2.020	Offerte pro Terra Santa.....	€ 470
Offerte per battesimi.....	€ 100		
Offerte in memoria.....	€ 100		

GRAZIE di cuore a tutti



**Produzione e
vendita diretta
reti, materassi e guanciali**

Massima qualità al minor prezzo

PONTIDA (Bg) - Via Bergamo, 849
Statale Bergamo/Lecco
tel. **035.795128** - info@newmattresses.eu
www.newmattresses.eu

PROMOZIONE

**LETTO MATRIMONIALE
CON CONTENITORE E RETE
COMPLETO DI MATERASSO MEMORY, GUANCIALI
E CONSEGNA A DOMICILIO**

TUTTO A € 690,00
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI





C'era una volta... a Bonate Sotto

a cura di Alberto Pendeggia

Maggio 1992

Mezzovate - Via S. Lorenzo che porta nello scendere, verso il ponte del torrente Lesina. Questo vecchio fabbricato costruito secoli fa, ad uso di abitazione e destinazione agricola, aveva incorporato l'antico Oratorio o piccola chiesa già esistente nel XVI secolo, dedicata a S. Elisabetta, di proprietà dei frati "Servi di Maria", del monastero di S. Gottardo in Bergamo, chiamati anche frati "della colombina".

FOTOGRAFIA DI PAOLO PENDEGGIA

TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche
e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo,
zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico
in OMAGGIO



**PREVENTIVI
GRATUITI**

**Rifacimento sedie,
salotti e materassi di lana**

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriattb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152



*Onoranze Funebri
Sant'Alessandro*

Pagnoncelli Morris
333 1112771

Riva Matteo
339 3146951

ofsalessandro@gmail.com
www.ofsalessandro.it

Funerali completi - Disbrigo pratiche
Cremazioni - Lavori cimiteriali e di marmistica
Assistenza 24H su 24H

PREVENTIVI GRATUITI

BONATE SOPRA - via Deledda, 9

a cura di Alberto Pendeggia

Il campanile di Bonate Sotto

Appunti di storia

VIII parte

Quante erano le campane? La risposta la troviamo nella relazione-questionario del gennaio 1859 del Prevosto Martino Villa, per la Visita pastorale: *“Cinque, benedette s’ignora da chi e quando”*.¹

Delle campane che qui si fa cenno, riteniamo utile ricordare uno dei pochissimi dati che ci sono pervenuti, riguardano il “Campanone”.

La nota è del Prevosto Giuseppe Morandi, è del mese di giugno 1912; questa campana si rompe, viene quindi calata dal campanile per essere di nuovo fusa, il Parroco si fa premura di farne una breve nota e trascriverne le iscrizioni:

“POPOLUS BONATI INFRA
NOB.SIMONE SERIGHELLI DEPUTATO
NATALIS MAINONUS MEDIOLANENSIS FECIT
IN DOMO JOANNIS LOCATELLI BOTANUCI
ANNO DOMINI 1761”

Intorno alla parte esterna superiore della campana si leggeva: “LAUDO DEUM VERUM - PLEBEM VOCO - CONGREGO CLERUM - DEFUNCTOS PLORO - PESTEM FUGO - FESTA DECORO -”

Si vedevano in rilievo le effigi dei Santi Giorgio Martire - Lorenzo Levita Martire - Rocco - Maddalena - Giovanni Battista ed altri². Da una nota trovata in archivio parrocchiale, compilata da don Giuseppe Rinaldi, coadiutore parrocchiale³, erano ancora cinque le campane esistenti prima della II guerra mondiale, eccone le caratteristiche:

CAMPANA	TONALITÀ	DIAMETRO	PESO	FONDITORE	ANNO DI FUSIONE
I	Sol	cm. 96	Kg. 475	Monzini	1881
II	Fa	“ 106	“ 675	“	1887
III	Mi	“ 112	“ 775	Maironi	1761
IV	Re	“ 126	“ 1125	“	1761
V	Do	“ 144	“ 1750	Pruneri	1912 ⁴



Durante la guerra, due campane furono requisite per motivi bellici da parte dello Stato⁵.

Nella quotidianità del trascorrere della vita nelle nostre Comunità agricole, l'orologio comunale era uno dei servizi pubblici di una notevole importanza. I lavori nei campi e le varie attività artigianali, erano regolati dalla “misura” del tempo e dai rintocchi dell'orologio.

L'orologio e le campane erano “segni” del lavoro e della fede religiosa, l'umano e il divino nella vita di ogni giorno.

L'orologio comunale tolto dalla torre pericolante nel 1806 e “riposto nel Locale Municipale unitamente alla ferramenta della Torre”, dopo tanti anni viene ricollocato sul nuo-

¹ APBS - Faldone Visite pastorali - Relazione-questionario del 3 gennaio 1859 del Prevosto don Martino Villa, inviata alla Curia vescovile di Bergamo, paragrafo XVI.

² Ibid. Cronicon parrocchiale 1911-1949. Don Giuseppe Morandi Prevosto di Bonate Sotto dal 1911 al 1936. Era nativo di Fiumenero in alta Valle Seriana.

³ Rinaldi don Giuseppe, nato a Vertova nel 1915, ordinato sacerdote nel 1938, coadiutore parrocchiale a Dossena nel 1941, a Paladina nel 1944, a Bonate Sotto fino al 1946 come Direttore dell'Oratorio e poi curato e vice-Parroco fino al 1965. Cappellano presso l'Ospedale civile di Sarnico fino al 1971. Per motivi di salute si ritira nel suo paese nativo di Vertova, dove muore l'8 settembre 1990. Cultore di storia locale.

⁴ APBS - Faldone campanile-campane, note di don Giuseppe Rinaldi. “I Monzini, di origine comasca, lavorarono assiduamente nel bergamasco per tutto il XIX secolo, disponendo di una fonderia in Borgo S. Caterina”. (Nota 5 pag. 141: “La chiesa di S. Grata - Incontro tra monastero e città” Studi e Documenti, 1 - Ed. Litostampa - Istituto Grafico, Bergamo, 2001).

⁵ APBS - Cronicon parrocchiale 1911-1946.

vo campanile, possiamo pensare alla sua esistenza già dalla fine del XVIII secolo.

Vogliamo fare cenno con un particolare episodio, come era importante questo servizio al quale il Comune aveva delegato un apposito "custode dell'orologio", il quale oltre alla regolazione, manutenzione e "carica" dello stesso, aveva il compito di suonare la campana quando arrivava in paese il medico condotto, un altro suo impegno era quello di suonarla per le riunioni del Convocato degli Estimati ed altre particolari assemblee per l'arrivo dell'Esattore per la riscossione delle tasse.

Siamo nell'anno 1825, il custode dell'orologio percepiva per questa sua mansione, un salario annuo di austriache L. 28.74, ai "Deputati" dell'Amministrazione comunale viene chiesto un aumento di L. 6, approvata la sua richiesta, venne bandito un concorso tenendo come stipendio quello iniziale già percepito, con la speranza che qualcuno si presentasse così da risparmiare le 6 lire in più.

Ma nessuno si presentò e così il Convocato degli Estimati inoltrò la delibera alla "Imperial Regia Delegazione di Bergamo", che a sua volta la inoltrava nel dicembre del 1825 "all'Imperial Regio Governo di Milano", il quale il 14 gennaio 1826 "...approva l'aumento di salario pel custode dell'orologio comunale di Bonate, il cui soldo si riterrà quindi stabilito in austriache L.34.74 all'anno"⁶.

Nella sua relazione al Governo, "l'Imperial Regio Delegato Bozzi", conferma quanto la Deputazione comunale ha fatto perché si potesse mantenere questo servizio senza maggiori oneri di

spesa, ma visto la mancata partecipazione al bando, la decisione del Comune di concedere l'aumento, la somma richiesta non considerevole, concede parere favorevole, "...che siffatto tenuo aumento non può arrecare il menomo sconcerto all'economia del Comune di Bonate di Sotto, come può desumersi dall'unito specchio statistico..."⁷.

Questo orologio ebbe ancora una durata fino al 1859, quando venne sostituito da un altro, costruito dalla Ditta Brini Giuseppe e Figli di Pontida, così troviamo scritto nel Cronicon parrocchiale: "Centenario dell'Orologio - 1959 - Quest'anno si apre sotto buon auspicio: un centenario.

Purtroppo non è un centenario di un cuore che batte dentro un petto segno che la vita continua in un uomo, ma è però sempre il centenario di una cosa nostra, di un cuore di ferro che ha battuto ora per ora, minuto per minuto, il ritmo della vita del popolo. È il centenario dell'Orologio. Fu costruito infatti nel 1859 dalla Ditta Brini Giuseppe e Figli di Pontida. Il suo cuore seppur di ferro ha battuto nientemeno che 3.153.600 colpi; e sembra che non sia ancora stanco e sia di là da venire anche la sua messa a riposo"⁸.

Durò invece ancora cinque anni, nel

1964 l'Amministrazione comunale presieduta dal Sindaco Edoardo Bianchessi lo sostituì con un orologio a funzionamento completamente elettrico ed elettronico⁹.

Riprendiamo la narrazione riguardante il campanile, un episodio degno di essere conosciuto, che ha avuto la sua importanza e significato politico negli avvenimenti della prima metà dell'800, riguarda l'istallazione dei parafulmine sulla chiesa parrocchiale di S. Giorgio e sul campanile. Il 2 marzo 1835 moriva a Vienna Francesco I imperatore d'Austria e Ungheria e re del regno Lombardo-Veneto, gli succedette il figlio Ferdinando I, il quale durante la visita a Milano il 6 settembre 1838, nel Duomo dalle mani dell'arcivescovo della città, l'austriaco Carlo Gaetano conte di Gaysruk, con la Corona ferrea veniva incoronato re del Lombardo Veneto. Così scriveva il Cavaletti sotto la data del 25 maggio 1838: "Lì 25. Detto. Oggi in tutte le Comuni delle Provincie Lombardo-Venete, per ordine dell'I. R. Governo si tiene un Convocato straordinario per la edificazione di un monumento qualunque, per eternare la memoria della venuta di Sua Maestà Ferdinando I nostro Imperatore a ricevere in Milano l'omaggio di sudditanza del popolo Lombardo ed a farsi incoronare Re d'Italia.

Nel Convocato tenuto si qui in Bonate per tale effetto è passato a pieni voti di porre i Parafulmini sopra la Chiesa e Torre della Comune a spese della medesima, la quale spesa imposta sopra il Censo Estimale nel conto preventivo del venturo 1839"¹⁰.



Veduta di piazza Duca d'Aosta in un disegno di inizio 1800

(continua)

⁶ ASM - Censo-Comuni - BOM-BOQ - cartella n.1019.

⁷ Ibid.

⁸ APBS - Cronicon parrocchiale 1948-1967. (Nota scritta dal curato don Giuseppe Rinaldi)

⁹ Edoardo Bianchessi Sindaco di Bonate Sotto dal 1956 al 1966.

¹⁰ G. Cavaletti, op. cit.

CORRIBONATE:
L'emergenza Covid19
ha costretto
l'organizzazione
a cambiare il format
con la partenza
scaglionata
al mattino
della domenica,
occasione che però
si è rilevata
anche un successo
e un'opportunità
per aggiungere
una tappa
al classico evento
prima dell'estate



**10 AGOSTO: Momenti della festa di San Lorenzo
tenuta al parco del Bersagliere e non nella chiesetta di Mezzovate
a causa del rispetto delle normative anti-Covid19**



***FRATELLI
ANGIOLETTI***

S.N.C.

AUTOFFICINA, CARROZZERIA, SOCCORSO, STRADALE

BONATE SOTTO - Via Vitt. Veneto, 64

Tel. 035 / 99.10.27



Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO

**Battezzati il
23 agosto 2020**

BREMBILLA MARTINA
di Mirko e
di Enrica Morè



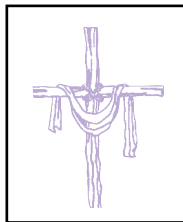
IN ATTESA DI RISORGERE



**PAPINI
ANNIBALE**
anni 81
+ 23/6/2020
Velletri
(Roma)



**ARSUFFI
SEVERA
(Rina)**
ved. Crotti
anni 99
+ 28/7/2020
via Verdi



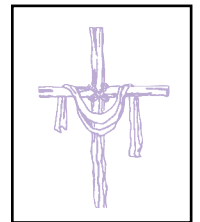
**PIFFARI
GIANPIERO**
anni 71
+ 29/7/2020
via Galileo
Galilei, 12



**PEDRUZZI
LUCIA
ERNESTA**
ved. Panseri
anni 93
+ 4/8/2020
via Dell'Uscio



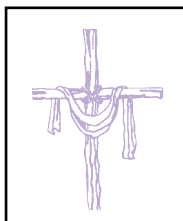
**ZONCA
PASQUALINA**
ved. Sorte
anni 89
+ 25/8/2020
via F.lli Calvi, 3



**COLTELLI
RENATA**
anni 50
+ 1/9/2020
Via Vittorio
Veneto, 25



**LUCINI
RACHELE**
anni 75
+ 2/9/2020
via Volta, 16



**LAMANNA
DOMENICO**
anni 50
+ 2/9/2020
via Cesare
Battisti, 18



**GEROSA
TERESA**
ved. Pecis
anni 89
+ 7/9/2020
via Puccini, 1



**DI BARTOLO
GIUSEPPE**
anni 82
+ 14/9/2020
via Roma, 22



**CROTTI
ALESSANDRO**
anni 86
+ 16/9/2020
via G. Verdi, 8



**ROTA
MARIATERESA**
in Beretta
82 anni
+ 18/9/2020
via Palma
il Vecchio,
214/66

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**VILLA
MARGHERITA**
+ 18/7/2017



**PIZZONI
ANDREA**
+ 1/9/2004



**BERETTA
ANGELO**
+ 5/9/2014



**BESANA
PIETRO**
+ 7/9/1944



**RONZONI
GIUSEPPINA**
+ 24/9/1994



**ANGIOLETTI
VINCENZO**
+ 15/9/2013



**PEDRUZZI
TERESINA**
+ 28/9/2014



**RAVASIO
DON BRUNO**
+ 7/10/2007



**QUADRI
GIULIA**
+ 29/10/1997



**SANGALLI
GIUSEPPE**
+ 22/9/1959

Boroni  **purghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36

Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida

www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com



Settimana della Comunità e Festa della Madonna del Rosario

“Servire la vita dove la vita accade”

(tema pastorale del Vescovo per anno 2020/2021)

Domenica 4 ottobre

Sante messe:
ore 7,00 - 9,00 - 10,30 - 18,00
Ritiro per le Cresime

Lunedì 5 ottobre

Sante messe: ore 8,30 - 20,00
Rosario meditato: ore 16,30

Martedì 6 ottobre

Sante messe: ore 8,30 - 20,00
Rosario meditato: ore 16,30

Mercoledì 7 ottobre

Sante messe: ore 8,30 - 20,00
Rosario meditato: ore 16,30
Confessioni:
dalle ore 9,30 alle 11,00
e dalle ore 15,30 alle 16,30

Giovedì 8 ottobre

Sante messe: ore 8,30
16,30 con Unzione
degli Infermi

Venerdì 9 ottobre

Sante messe: ore 8,30 - 18,00

Sabato 10 ottobre

Sante messe: ore 8,30 - 18,00
Confessioni:
dalle ore 15,30 alle 17,00

Domenica 11 ottobre

Sante messe: ore 7,00 - 9,00 - 10,30 - 18,00
ore 16,30: Rosario e Vespri solenni
ore 18,00: Santa messa concelebrata per gli anniversari di Mons. Galdino Beretta,
don Federico Brozzoni, padre Giuliano Panseri, don Giuseppe Azzola
e don Alessandro Locatelli.



Predella vedova di Nain (confessionale del Fantoni)

